

STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LIBERTA' N. 342 PORTICI NA
Codice Fiscale	03351050632
Numero Rea	NA 330984
P.I.	01286971211
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FARA SRL
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.906	-
7) altre	25.847	65.881
Totale immobilizzazioni immateriali	50.753	65.881
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.167.739	7.565.711
2) impianti e macchinario	51.536	56.065
3) attrezzature industriali e commerciali	54.180	67.507
4) altri beni	604.140	237.810
Totale immobilizzazioni materiali	7.877.595	7.927.093
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.250	5.250
Totale partecipazioni	5.250	5.250
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.799	400.000
Totale crediti verso altri	470.799	400.000
Totale crediti	470.799	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	476.049	405.250
Totale immobilizzazioni (B)	8.404.397	8.398.224
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	53.686	64.283
Totale rimanenze	53.686	64.283
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.738.480	1.945.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.684	41.684
Totale crediti verso clienti	1.780.164	1.987.263
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.027	289.328
esigibili oltre l'esercizio successivo	242.865	15.268
Totale crediti tributari	759.892	304.596
5-ter) imposte anticipate	718.101	1.105.638
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.811	83.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.716	3.697
Totale crediti verso altri	24.527	87.099
Totale crediti	3.282.684	3.484.596
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	661.763	270.290
3) danaro e valori in cassa	2.921	12.294
Totale disponibilità liquide	664.684	282.584

Totale attivo circolante (C)	4.001.054	3.831.463
D) Ratei e risconti	20.556	26.957
Totale attivo	12.426.007	12.256.644
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
IV - Riserva legale	6.486	6.486
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	847.207	847.207
Varie altre riserve	6.655.685	7.288.141
Totale altre riserve	7.502.892	8.135.348
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.335.195)	(5.335.195)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(167.029)	(632.458)
Totale patrimonio netto	3.307.154	3.474.181
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	103.481	103.479
4) altri	8.422	8.422
Totale fondi per rischi ed oneri	111.903	111.901
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	715.401	780.691
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.526	61.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.249.083	2.904.660
Totale debiti verso banche	2.985.609	2.966.017
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	960
Totale debiti verso altri finanziatori	-	960
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	514
Totale acconti	-	514
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.858.699	1.324.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.144	-
Totale debiti verso fornitori	1.977.843	1.324.945
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.869.410	1.264.857
esigibili oltre l'esercizio successivo	688.349	1.297.623
Totale debiti tributari	2.557.759	2.562.480
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.209	244.329
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	437.327
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	160.209	681.656
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.341	279.725
Totale altri debiti	315.341	279.725
Totale debiti	7.996.761	7.816.297
E) Ratei e risconti	294.788	73.574
Totale passivo	12.426.007	12.256.644

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.503.935	6.572.895
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.104.037	232.105
Totale altri ricavi e proventi	1.104.037	232.105
Totale valore della produzione	8.607.972	6.805.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	608.887	566.094
7) per servizi	3.076.353	2.303.094
8) per godimento di beni di terzi	362.056	406.689
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.753.717	2.618.924
b) oneri sociali	601.905	713.469
c) trattamento di fine rapporto	220.439	200.314
e) altri costi	58	5.475
Totale costi per il personale	3.576.119	3.538.182
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.506	68.325
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	523.103	416.845
Totale ammortamenti e svalutazioni	571.609	485.170
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.597	(8.244)
14) oneri diversi di gestione	180.186	261.440
Totale costi della produzione	8.385.807	7.552.425
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	222.165	(747.425)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.400	1.050
Totale proventi da partecipazioni	1.400	1.050
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	17
Totale proventi diversi dai precedenti	5	17
Totale altri proventi finanziari	5	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.192	70.857
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.192	70.857
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(69.787)	(69.790)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	152.378	(817.215)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.665	-
imposte relative a esercizi precedenti	342.907	-
imposte differite e anticipate	-	(184.757)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	26.165	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	319.407	(184.757)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(167.029)	(632.458)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(167.029)	(632.458)
Imposte sul reddito	319.407	(184.757)
Interessi passivi/(attivi)	71.187	70.840
(Dividendi)	(1.400)	(1.050)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	222.165	(747.425)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	220.439	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	571.609	485.170
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	792.048	485.170
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.014.213	(262.255)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.597	(8.244)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	207.099	929.991
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	652.384	175.094
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.401	(5.278)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	221.214	72.851
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(491.978)	(667.348)
Totale variazioni del capitale circolante netto	605.717	497.066
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.619.930	234.811
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(71.187)	(70.840)
(Imposte sul reddito pagate)	(324.128)	184.757
Dividendi incassati	1.400	1.050
(Utilizzo dei fondi)	(285.727)	93.464
Totale altre rettifiche	(679.642)	208.431
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	940.288	443.242
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(473.605)	(47.983)
Disinvestimenti	-	3.107
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.378)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(70.799)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(577.782)	(44.876)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	19.594	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(128.571)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	19.594	(128.571)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	382.100	269.795
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	270.290	4.182

Danaro e valori in cassa	12.294	8.607
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	282.584	12.789
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	661.763	270.290
Danaro e valori in cassa	2.921	12.294
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	664.684	282.584

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Attività svolta

La Società svolge la propria attività nel settore della sanità privata, dove opera in qualità di casa di cura accreditata con il S.S.R., sia nel settore della degenza per le branche di medicina, geriatria, riabilitazione geriatrica, ortopedica, neurologica e psichiatrica sia in quello della cd. "convenzionata esterna" per la radiologia, il laboratorio di analisi cliniche e la neurologia.

La Società, come già noto, ha vissuto in passato difficoltà legate prevalentemente ai gravi ritardi nei pagamenti eseguiti dal principale Cliente che l'hanno condotta verso un percorso di riequilibrio economico e finanziario.

Ciò che più di altri caratterizza l'attività svolta dalla Società, come noto, è il rigido meccanismo di contenimento nazionale e regionale della spesa sanitaria che ha portato ad imporre alle Case di Cura, in diverse forme tecniche succedutesi nel tempo, forti limiti produttivi, mediante l'introduzione ad esempio del cd. tetto di spesa e/o budget di struttura, il quale in sostanza funziona da limite massimo di fatturato riconosciuto dal S.S.R.

Tale vincolo ha creato diseconomie, tanto più che esso è stato accompagnato da provvedimenti normativi e regolamentari di carattere amministrativo che, di contro, hanno elevato i requisiti qualitativi e strutturali che devono connotare sia la struttura sia l'attività resa, rendendo dunque difficoltosa anche l'opera di rapido intervento per il contenimento dei costi fissi di struttura.

Al contempo, nel passato e per diverse annualità, il S.S.R. ha effettuato i propri pagamenti a tutte le strutture convenzionate e/o accreditate con ritardi del tutto eccezionali, che hanno posto in crisi finanziaria l'intero settore di appartenenza.

Tali ritardi hanno inevitabilmente avuto un impatto negativo sia in termini finanziari aumentando l'indebitamento aziendale, sia a livello di conto economico in quanto hanno generato da un lato una crescita molto forte degli interessi passivi e dall'altro forti diseconomie dovute alla difficoltà di gestire tempestivamente i pagamenti correnti.

Dal lungo protrarsi di questo stato di cose, tipico dell'intero contesto sanitario, nonché da ormai superate vicissitudini cui è stata soggetta la Società tra le quali il passaggio amministrativo per alcuni anni dalla Asl Napoli 5 alla Asl Napoli 1 e la presenza del cantiere autostradale della Autostrada A3 che generava anche forti difficoltà di accesso alla struttura da parte dei pazienti, è conseguita una precaria situazione sia economica sia finanziaria che ha indotto la governance della Società ad intraprendere un percorso di riequilibrio conclusosi nel 2014, con l'omologa di un accordo ex artt 182 bis e ter L.F. in piena e soddisfacente esecuzione.

Sin dall'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione si è sempre dato attuazione agli impegni di pagamento derivanti dagli accordi stipulati e come detto, restano tuttora in regolare corso di esecuzione tutti i pagamenti non sospesi previsti dal Piano, sia verso l'Agenzia delle Entrate, sia verso l'Agenzia delle Entrate-Riscossioni ed altri enti, sia verso le Banche e gli altri creditori.

Peraltro, si rammenta che l'Accordo interbancario formalizzato prevede anche la possibilità per la Casa di Cura di avvalersi di una moratoria fino a n. 3 rate semestrali, pari a 18 mesi, nel caso in cui la ASL di competenza non rispetti i tempi di pagamento contrattualmente previsti.

I ritardi nei pagamenti da parte della ASL ci sono stati, ma, nonostante ciò, la Società è riuscita comunque a non avvalersi di tale prerogativa.

Alla data di chiusura dell'esercizio ed anche a quella di predisposizione del progetto di Bilancio l'attuazione del piano di rimborso ai creditori procede regolarmente anche alla luce delle moratorie di cui si è usufruito.

Tuttavia, la capacità finanziaria della Clinica, anche prospettica, resta sempre diretta funzione della puntualità nei pagamenti da parte della ASL di competenza ed al sistema regolatorio che fissa i limiti produttivi.

La attività tipica è proseguita nel 2021 anche se è stata fortemente influenzata dall'eccezionalità del periodo.

Pertanto, come già detto, inevitabilmente, l'andamento della sua situazione finanziaria, resta direttamente legato alla tempestività con cui avverranno i pagamenti dei crediti correnti da parte del principale debitore aziendale (la ASL NA3 SUD) ed a quella con la quale si riusciranno ad incassare i crediti pregressi.

Si precisa, altresì, che la Società continua la sua attività di sollecitazione nei confronti degli Organi Regionali al fine di ottenere un adeguamento del tetto di spesa che sia coerente con la effettiva capacità della struttura organizzativa ed operativa nonché adeguato alla richiesta del territorio. Tali azioni, purtroppo, allo stato non hanno ancora consentito un allineamento del tetto di spesa come sarà necessario al termine dello stato di crisi epidemiologica.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività, pur tuttavia evidenziando che gli effetti della DGRC 497/2021 e della DGRC 215/2022 in termini di definizione dei tetti di spesa, in uno con le inevitabili conseguenze che la pandemia da Covid-19 continua comunque a generare per le strutture sanitarie potrebbero, anche nel breve termine, comportare delle tensioni finanziarie.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Così come indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 2^a comma del codice civile, il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società oltre al risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della Nota Integrativa in quanto la Nota Integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Fatta salva la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto ritenuto non rilevante, si comunica che non sono state derogate previsioni normative in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa. Ai fini di una migliore rappresentazione delle voci di bilancio si è ritenuto opportuno rilevare il valore della variazione delle rimanenze di beni di consumo sanitari tra i costi della produzione.

La citazione delle norme fiscali è riferita al Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile che si riportano:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto così come previsto dall'art. 6 comma 3 lett. b) del D. Lgs n. 139/2015;
- 2) sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Quindi, gli oneri e i proventi sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente;

6) i criteri di valutazione possono essere modificati da un esercizio all'altro e la Nota Integrativa deve motivarne la deroga oltre ad indicare l'influenza sulla rappresentazione della situazione

Alla luce di tali principi, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, in ossequio ai principi contabili nazionali ed alla regolamentazione comunitaria di cui al comma 1-bis dell'art. 2423 bis del Codice Civile e nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Essi riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425, 2425-bis e ter del Codice Civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139 /2015.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 e da altre norme del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile così come modificati dal D.Lgs n. 139/2015 e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. l'articolo 2427 del Codice civile c. 1 n. 2, all'interno delle varie sezioni della nota integrativa verrà data esplicita informativa della rivalutazione effettuata ai sensi del DL 104/2020 e verrà indicato quanto indicato qui di seguito:

1. il criterio adottato per effettuare la rivalutazione;
2. la legge che l'ha determinata;
3. l'importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti,
4. l'effetto sul patrimonio netto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Nell'esercizio, non sono stati capitalizzati costi di impianto e di ampliamento, nè tantomeno costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità in quanto in base al D.lgs 139/2015 non è più possibile capitalizzare le spese sostenute per la ricerca e la pubblicità.

In ogni caso si evidenzia che sin dal 2016 sono in corso attività di ricerca in ambito sanitario che si ritiene possano apportare benefici alla attività dell'azienda.

Le migliorie apportate su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o, se inferiori, con quelle relative alla loro prevedibile utilità futura. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Pertanto, le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e vengono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel determinare il valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto, ove del caso, degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

L'ammortamento imputato al punto B.10 del Conto Economico è stato calcolato in ogni esercizio sulla base di un piano che ha considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, in modo da assicurare una corretta ripartizione del costo dei cespiti negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti in quanto ben rappresentato dalle seguenti aliquote (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene):

- Terreni e Fabbricati: 3%;
- Impianti e macchinari: 15%;
- Attrezzature: 12,50%;
- Altri beni: 20%

Nel 2020 il fabbricato strumentale "Villa Gioia" fu rivalutato avvalendosi della facoltà offerta dall'articolo 110 del D.L. 104/2020

La rivalutazione fu determinata avendo riguardo al valore di mercato e riguardò sia il costo storico sia la riduzione del fondo di ammortamento.

Il valore della rivalutazione fu indicato dall'Ing. Formicola nella perizia di stima dell'immobile Villa Gioia del 04/12/2020.

Terreni e fabbricati

In base al Principio contabile n. 16 si è provveduto, già in passato, a scorporare il valore delle aree (terreno) sulle quali poggiano gli immobili strumentali, dal valore degli stessi.

I terreni su cui insistono gli immobili strumentali non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso

Il valore attribuito a tali aree ha consentito la ripartizione del costo unitario ritenuto congruo, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle rivalutazioni operate.

Eventuali riduzioni di valore risultano, infatti, compensate dalle normali manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Si rammenta, infine, che in passato il valore storico dei fabbricati di proprietà fu oggetto di rivalutazione straordinaria come espressamente consentita dal D.L. n. 185/2008.

Nel caso specifico, la rivalutazione operata aveva rilevanza sia civile che fiscale.

Come già detto, nel 2020 si ritenne opportuno optare per la nuova rivalutazione dei beni dell'impresa di cui all'art. 110 del DL 104/2020 per l'immobile Villa Gioia il cui valore di iscrizione in bilancio era particolarmente ridotto rispetto al valore di mercato in quanto lo stesso proveniva dal riscatto di un leasing.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico A.5 "Altri ricavi e proventi".

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21, par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nulla da rilevare.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da beni di consumo sanitari di cui la struttura fa uso per la propria attività caratteristica, sono state iscritte costo di acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nello Stato Patrimoniale del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 la Sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione /origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15, par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Pertanto, i crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti stanziato al 31/12/2021 che è pari ad Euro 1.088.915. L'importo del Fondo è rimasto invariato rispetto al 2020.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC n. 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi rischi ed oneri accolgono il fondo imposte differite per euro 103.481 generatosi soprattutto in ragione di variazioni temporanee relative a interessi moratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al 31/12/2021 in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Lo stesso si incrementa per effetto dello stanziamento delle quote di competenza dell'anno oltre che dell'importo della rivalutazione, al netto della relativa imposta sostitutiva e si decrementa per effetto dei pagamenti in favore dei dipendenti che hanno risolto il rapporto di lavoro, per acconti e per le quote versate in favore dei fondi di previdenza.

A tal proposito si evidenzia che ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19, par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici;

quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti bancari furono oggetto di rideterminazione, con sottoscrizione di apposita convenzione interbancaria recepita nell'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis e ter L.F.

In particolare, l'esposizione bancaria, previo riacquisto dei crediti ceduti, è stata consolidata in 10 anni, con il riconoscimento del tasso di interesse fisso del 2,5% (salvo i mutui).

Tali crediti sono stati garantiti dal rilascio di garanzia ipotecaria di secondo grado, sia da parte della debitrice che da parte della controllante Fara S.r.l., per la complessiva somma di Euro 5.423.333.

La sorta capitale dei residui mutui ipotecari è stata riscadenzata in 10 anni.

Si ricorda che l'art. 16 del D.L. n. 18/2020 ha introdotto la possibilità di sospendere il pagamento dei mutui e degli altri finanziamenti fino al 30 giugno 2021. La moratoria concessa ha previsto il blocco totale di ogni pagamento sia in linea capitale che interesse. Il decreto Sostegni bis ha previsto la proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2021 della moratoria sui mutui e sulle linee di credito prevista dal decreto Cura Italia. La sospensione ha riguardato solo la quota capitale e pertanto dal 1° luglio 2021 sono stati di nuovo pagati gli interessi. La moratoria è stata richiesta, così come previsto dal decreto, con comunicazione presentata entro il 15 giugno 2021.

I debiti tributari sono stati, in larghissima parte, oggetto di transazione fiscale ed hanno formato oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione illustrato in apertura della Nota integrativa.

L'articolo 9 del D.L. 23/2020, al comma 1, ha prorogato i termini di adempimento riferiti ai pagamenti dei crediti tributari ex art. 182-ter ricadenti nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021. In merito a tali debiti la Società ha usufruito oltre che dei sei mesi di moratoria Covid anche degli ulteriori tre mesi previsti dall'Accordo di Ristrutturazione.

I vari decreti hanno infine prorogato i termini per il pagamento delle rate della rottamazione e dei rateizzi Ader. Pertanto, i pagamenti dei rateizzi sono ripresi dalla fine del 2021.

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, ove del caso.

Anche i debiti verso fornitori sono stati oggetto di accordi di dilazione e stralcio, sia all'interno che al di fuori dell'Accordo di ristrutturazione del debito, di cui agli artt. 182 bis e ter L.F.

I debiti verso fornitori che residuavano dall'Accordo di ristrutturazione sono stati estinti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono la sezione Immobilizzazioni dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un saldo al 31/12/2021 di Euro 50.753 contro i 65.881 del 2020 rilevando un decremento di 15.128 euro rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette sono pari a Euro 50.753 e le quote di ammortamento delle stesse iscritte nel Conto Economico del Bilancio chiuso al 31/12/2021, sono pari ad € 48.506.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	339.624	339.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	273.743	273.743
Valore di bilancio	-	65.881	65.881
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	37.357	-	37.357
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	4.279	4.279
Ammortamento dell'esercizio	12.451	35.755	48.206
Totale variazioni	24.906	(40.034)	(15.128)
Valore di fine esercizio			
Costo	37.357	335.345	372.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.451	309.498	321.949
Valore di bilancio	24.906	25.847	50.753

Si comunica che la voce "Concessioni" si è incrementata del valore del software acquistato per la digitalizzazione delle attività di radiologia.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende il conto Incrementi e migliorie su beni di terzi, che registra le spese sostenute nel corso degli anni per i lavori straordinari di adeguamento e ristrutturazione eseguiti sull'immobile denominato "Residence", condotto in locazione dalla nostra Società ed utilizzato a fini strumentali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.927.093, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 17.388.673 e i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.511.078.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.302.414	482.223	754.459	844.831	8.383.927
Rivalutazioni	8.531.919	-	-	-	8.531.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.268.622	426.158	686.952	607.021	8.988.753
Valore di bilancio	7.565.711	56.065	67.507	237.810	7.927.093
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	11.800	64.801	397.004	473.605
Ammortamento dell'esercizio	397.972	16.329	78.128	30.674	523.103
Totale variazioni	(397.972)	(4.529)	(13.327)	366.330	(49.498)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.302.414	494.023	819.260	1.241.835	8.857.532
Rivalutazioni	8.531.919	-	-	-	8.531.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.666.594	442.487	765.080	637.695	9.511.856
Valore di bilancio	7.167.739	51.536	54.180	604.140	7.877.595

Si ricorda che l'immobile Villa Gioia fu oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto) che ha offerto alle società la facoltà di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni.

Il valore della rivalutazione contabilizzato sulla base della perizia dell'ing. Formicola avendo riguardo al valore di mercato. La rivalutazione non ha riguardato solo il costo storico, ma anche il fondo di ammortamento.

Il valore economico dei beni è stato assunto come limite massimo della rivalutazione.

Nel 2021 sono stati fatti investimenti in attrezzature specifiche usufruendo sia del contributo CIM sia del Contributo Industria 4.0.

In merito al Contributo CIM va detto che in data 09/09/2021 è stata trasmessa la Comunicazione per la fruizione del Credito d'imposta per gli Investimenti nel Mezzogiorno (mod. CIM17) in quanto la Società, al fine di rafforzare la sua posizione competitiva nel settore di riferimento, ha predisposto un piano di investimenti rivolto all'acquisizione di diversi macchinari in grado di ampliare la propria offerta di servizi.

L'investimento complessivo collegato al suddetto piano è stato pari a € 426.708.

Come detto i suddetti investimenti sono finalizzati ad ampliare le prestazioni erogate ai pazienti della casa di cura in regime di ricovero, implementando e velocizzando la specificità della diagnosi e del conseguente trattamento medico e riabilitativo. Gli stessi investimenti sono finalizzati anche ad offrire diagnostica ambulatoriale specializzata sia verso pazienti in regime di accreditamento che privati.

Il Contributo Industria 4.0 del 2021 ha riguardato l'acquisto della nuova TAC.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, adeguatamente rettificato in riduzione per tener conto delle perdite durevoli di valore.

Il loro valore contabile netto è pari a zero in quanto è stato da molti anni interamente svalutato ed azzerato.

La Società detiene una modesta partecipazione nella Biomedica Belga S.r.l., sita in Portici (NA) alla Via Libertà n. 342 - Codice Fiscale 05710670638 e Partita Iva 01451931214, la quale risulta da molti anni non operativa. Il valore contabile di tale partecipazione è stato già da tempo azzerato.

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentate dal valore di quelle possedute nella seguente Società:

- **Consorzio COPAG S.p.A.**, con sede in Roma - Via Lucrezio Caro n. 63, Capitale Sociale € 10.000.000 i.v., Codice Fiscale e Partita Iva 02176330583, della quale la Vs. società possiede n. 700 azioni del valore nominale di Euro 7,50 cadauna pari a complessivi Euro 5.250.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.250	5.250
Valore di bilancio	5.250	5.250
Valore di fine esercizio		
Costo	5.250	5.250
Valore di bilancio	5.250	5.250

Si comunica che tra le immobilizzazioni finanziarie figura l'importo di Euro 400.000 relativo ad un credito verso la controllante Fara Srl che però non ha comportato esborsi finanziari.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	400.000	70.799	470.799	470.799
Totale crediti immobilizzati	400.000	70.799	470.799	470.799

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Tra i crediti immobilizzati verso altri sono compresi anche i crediti verso la controllante Fara per l'utilizzo delle perdite eccedenti utilizzate all'interno del consolidato per compensare gli utili conseguiti dalla controllante.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.250

	Valore contabile
Crediti verso altri	470.799

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione COPAG	5.250
Totale	5.250

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti verso Fara S.r.l.	470.799
Totale	470.799

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 4.001.054 contro i 3.831.463 dell'anno precedente. Rispetto allo scorso esercizio è stata registrata una variazione in aumento pari a euro 169.591.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	64.283	(10.597)	53.686
Totale rimanenze	64.283	(10.597)	53.686

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Voce C.II Crediti dello Stato Patrimoniale accoglie le seguenti voci:

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-ter) imposte anticipate

5-quater) verso altri

Per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1^a gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 139/2015 in base alla quale le modifiche ex art. 2426, comma 1 del Codice Civile cc.dd. "*criterio del costo ammortizzato*" possono non essere applicate alle componenti di voci che fanno riferimento ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in Bilancio.

Inoltre, la Società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione dei crediti neanche per i crediti sorti a decorrere dal 01/01/2016 in quanto:

- per quelli aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, l'effetto dell'applicazione dei nuovi criteri introdotti dal D. Lgs. 139 /2015 è considerato irrilevante;
- per quelli aventi scadenza superiore ai 12 mesi:
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
 - il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

Pertanto, i crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti stanziato al 31/12/2021 che è pari ad Euro 1.088.915 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.987.263	(207.099)	1.780.164	1.738.480	41.684
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	304.596	455.296	759.892	517.027	242.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.105.638	(387.537)	718.101		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	87.099	(62.572)	24.527	22.811	1.716
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.484.596	(201.912)	3.282.684	2.278.318	286.265

I crediti verso clienti si riferiscono per la maggior parte a crediti commerciali vantati verso il Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare nei confronti della ASL NA 1 Centro (fino al 2012) e della ASL NA3 Sud dal 2013, per le prestazioni sanitarie eseguite dalla Clinica e comprendono le fatture e le note di credito da emettere al 31 dicembre 2021.

Al 31/12/2021, i crediti verso altri si riferiscono a anticipi erogati a professionisti e dipendenti, oltre a depositi cauzionali.

I crediti tributari sono relativi in parte ad acconti di imposte correnti e in altra parte a crediti tributari pregressi. Comprendono, inoltre, il credito verso l'Erario per ritenute IRPEF e tutti i crediti di imposta derivanti dalle misure volte a sostenere le imprese. Di seguito gli importi dei Crediti d'imposta maturati alla data del 31/12/2021:

- 1) Formazione 4.0 euro 202.175;
- 2) Industria 4.0 euro 69.400;
- 3) Ricerca e Sviluppo euro 271.995
- 4) Investimenti nel Mezzogiorno 2021 euro 28.564.

I crediti per imposte anticipate vengono separatamente ed analiticamente illustrati in seguito.

Come riferito, l'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione nel corso degli anni di un apposito fondo svalutazione crediti rettificativo che non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio.

Le rettifiche di valore dei crediti appostate in passato nel fondo svalutazione crediti sono state dettate dalla necessità di adeguare, nell'ottica di una rigida interpretazione del criterio di prudenza, il valore nominale dei crediti all'eventuale rischio di non completa recuperabilità dei crediti pregressi, afferente principalmente ad eventuali contestazioni giuridico-amministrative eccezionabili da parte della ASL competente, soprattutto in relazione agli sforamenti di budget di struttura.

Beninteso, ciò avviene in osservanza del criterio legale di prudenza e non va interpretata come riconoscimento delle eventuali pretese della controparte che, anzi, sono intese ed interpretate dalla Società come non condivisibili.

Di conseguenza la Società ha già agito e tuttora sta agendo, anche legalmente, per il loro integrale incasso, ritenendo giuridicamente fondate le proprie pretese creditorie.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	270.290	391.473	661.763
Denaro e altri valori in cassa	12.294	(9.373)	2.921
Totale disponibilità liquide	282.584	382.100	664.684

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.957	(6.401)	20.556
Totale ratei e risconti attivi	26.957	(6.401)	20.556

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Le poste del Patrimonio Netto e del Passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.300.000	-		1.300.000
Riserva legale	6.486	-		6.486
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	847.207	-		847.207
Varie altre riserve	7.288.141	(632.456)		6.655.685
Totale altre riserve	8.135.348	-		7.502.892
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.335.195)	-		(5.335.195)
Utile (perdita) dell'esercizio	(632.458)	632.458	(167.029)	(167.029)
Totale patrimonio netto	3.474.181	-	(167.029)	3.307.154

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da Rivalutazione DL 185/2008	3.480.401
Riserva da Rivalutazione DL 104/2020	3.175.284
Totale	6.655.685

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.300.000	Capitale	
Riserva legale	6.486	Utili	A;B
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	847.207		A;B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Varie altre riserve	6.655.685		A;B
Totale altre riserve	7.502.892		A;B
Utili portati a nuovo	(5.335.195)		
Totale	3.474.183		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 ha ad oggetto quale contropartita la rivalutazione degli immobili strumentali di proprietà sociale, avvenuta diversi anni fa, in conformità a quanto previsto dalla legge di rivalutazione straordinaria di cui al D. L. n. 185/2008, della quale, all'epoca, la Società si avvale sia ai fini civilistici che tributari.

La Riserva di Rivalutazione ex D.L. n. 104/2020 pari a Euro 3.175.284 è la contropartita della rivalutazione dell'immobile strumentale "Villa Gioia". Poiché si ritenne opportuno attribuire un riconoscimento fiscale al maggior valore attribuito a tale bene, in contropartita della rivalutazione fu iscritta, tra le poste del Patrimonio Netto, una riserva in sospensione d'imposta.

L'imposta sostitutiva del 3% da pagare a seguito dell'effetto fiscale della rivalutazione fu contabilizzata a riduzione della riserva e ad incremento dei debiti tributari. Pertanto, la Riserva di Rivalutazione è pari alla rivalutazione diminuita dell'imposta sostitutiva dovuta. Tale imposta di Euro 98.205 viene pagata in tre rate annuali di pari importo.

La Riserva di conversione in Euro è di importo trascurabile.

La Riserva denominata "Versamenti in conto capitale" ha avuto origine nel 2014, in conseguenza della delibera con la quale la controllante Fara S.r.l. ha rinunciato alla restituzione del finanziamento soci infruttifero che nel tempo aveva eseguito, destinando la somma a Riserva del Patrimonio Netto.

Detta Riserva è da intendersi disponibile sia per aumento di capitale che per la copertura di perdite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	103.479	8.422	111.901
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	17	-	-
Utilizzo nell'esercizio	13	-	-
Altre variazioni	(2)	-	-
Totale variazioni	2	-	-
Valore di fine esercizio	103.481	8.422	111.903

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo spese legali	3.422
	Fondo accantonamento oneri pregressi	5.000
	Totale	8.422

Trattasi di un fondo di accantonamento stanziato inizialmente nel 2014 e incrementatosi nel 2015 e nel 2017 per fronteggiare gli oneri legali maturati e prudenzialmente stimati nei contenziosi legali dei quali la Società è parte, in veste soprattutto di parte attrice in attesa delle conclusive riconciliazioni con i legali officianti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	780.691
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	220.439
Utilizzo nell'esercizio	285.729
Totale variazioni	(65.290)
Valore di fine esercizio	715.401

Debiti

Per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio a partire dal 1° gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs n. 135/2015, in base alla quale le modifiche ex art. 2426, comma 1, numero 8 del Codice Civile cc.dd. "criterio del costo ammortizzato" possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione, neanche per i debiti sorti a decorrere dal 01/01/2016 in quanto:

- per quelli aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, l'effetto dell'applicazione dei nuovi criteri introdotti dal D.Lgs. 139 /2015 è considerato irrilevante;
- per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi:
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
 - il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

I debiti bancari e quello con la Società di factoring - furono oggetto di rideterminazione, con sottoscrizione di apposita convenzione interbancaria recepita nell'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis e ter L.F.

La parte introduttiva della Nota Integrativa ne illustra i più ampi dettagli.

In particolare, l'esposizione bancaria, previo riacquisto dei crediti ceduti, è stata consolidata in 10 anni, con il riconoscimento del tasso di interesse fisso del 2,5% (salvo i mutui). Tali crediti sono stati garantiti dal rilascio di garanzia ipotecaria di secondo grado, sia da parte della debitrice che da parte della controllante Fara S.r.l., per la complessiva somma di Euro 5.423.333. La sorta capitale dei residui mutui ipotecari è stata riscadenzata in 10 anni.

Si ricorda che l'art. 16 del D.L. n. 18/2020 e poi il Decreto Sostegni-bis hanno introdotto la possibilità di sospendere il pagamento dei mutui e degli altri finanziamenti fino al 31/12/2021.

I debiti tributari sono stati, in larghissima parte, oggetto di transazione fiscale ed hanno formato oggetto dell'Accordo di ristrutturazione, ampiamente illustrato in apertura della Nota integrativa.

L'articolo 9 del D.L. 23/2020, al comma 1, ha prorogato i termini di adempimento riferiti anche ai pagamenti dei debiti tributari ex art. 182-ter ricadenti nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021.

Per tali debiti oggetto di transazione fiscale si è usufruito dei sei mesi di moratoria Covid oltre che degli ulteriori tre mesi previsti dall'Accordo di ristrutturazione.

I vari decreti hanno infine prorogato i termini per il pagamento delle rate della rottamazione e dei rateizzi Ader. Di conseguenza i pagamenti dei rateizzi sono ripresi alla fine del 2021.

I debiti verso fornitori sono rilevati al valore nominale. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, ove del caso.

Anche i debiti verso fornitori sono stati oggetto di accordi di dilazione e stralcio, sia all'interno che al di fuori dell'Accordo di ristrutturazione del debito, di cui agli artt. 182 bis e ter L.F.

I debiti verso fornitori che residuavano dall'Accordo di ristrutturazione sono stati estinti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.966.017	19.592	2.985.609	736.526	2.249.083
Debiti verso altri finanziatori	960	(960)	-	-	-
Acconti	514	(514)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.324.945	652.898	1.977.843	1.858.699	119.144
Debiti tributari	2.562.480	(4.721)	2.557.759	1.869.410	688.349
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	681.656	(521.447)	160.209	160.209	-
Altri debiti	279.725	35.616	315.341	315.341	-
Totale debiti	7.816.297	180.464	7.996.761	4.940.185	3.056.576

Debiti verso banche

I debiti bancari furono oggetto di rideterminazione a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione interbancaria recepita nell'accordo di ristrutturazione.

Tali debiti furono garantiti dal rilascio di garanzia ipotecaria di secondo grado per la complessiva somma di Euro 5.423.333 da parte della debitrice e/o da parte della controllante Fara S.r.l.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.985.609	2.985.609	-	2.985.609
Debiti verso fornitori	-	-	1.977.843	1.977.843
Debiti tributari	-	-	2.557.759	2.557.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	160.209	160.209
Altri debiti	-	-	315.341	315.341
Totale debiti	2.985.609	2.985.609	5.011.152	7.996.761

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	321	321
Risconti passivi	73.574	220.893	294.467
Totale ratei e risconti passivi	73.574	221.214	294.788

L'incremento dei risconti passivi è diretta conseguenza della contabilizzazione dei contributi in conto impianti. La contabilizzazione dei contributi in conto impianti è avvenuta in base al criterio di competenza regolato dall'OIC 16, paragrafi 86-88 utilizzando il metodo indiretto.

I contributi sono stati iscritti nella voce A.5 - "Altri ricavi e proventi" del Conto economico, recuperandone la competenza mediante iscrizione pro quota tra i risconti passivi, nel rispetto del principio di competenza e della ripartizione degli effetti nel corso della vita utile del bene cui riferisce, e quindi per la durata dell'ammortamento

Qui di seguito la specifica dei Risconti Passivi relativi ai contributi ottenuti:

Risconto Passivo CIM 2016-2019	Euro 57.235
Risconto Passivo CIM 2020	Euro 9.341
Risconto Passivo CIM 2021	Euro 130.006
Risconto Passivo Industria 4.0	Euro 97.594

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. Tuttavia, in linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Infatti, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Più in particolare si precisa che nella Voce A.5 sono stati iscritti i seguenti contributi:

- 1) Contributo per l'acquisto dei beni strumentali a favore del Mezzogiorno (CIM) per nuovi investimenti in strumentazione sanitaria anni 2016 -2021 per Euro 26.340;
- 2) Contributo Sanificazione ex. Art. 32 DL 37/2021 per Euro 6.117;
- 3) Contributo Industria 4.0 per Euro 6.506;
- 4) Contributo per le spese sostenute per attività di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal "Piano Nazionale Industria 4.0" per Euro 202.175;
- 5) Contributo Ricerca & Sviluppo in merito ai costi sostenuti per il personale coinvolto nel Progetto per la realizzazione di un prototipo per il supporto alla diagnosi della malattia di Alzheimer per Euro 271.995.

Il Contributo per gli Investimenti nel Mezzogiorno, in base all'OIC 16 par. 87 è stato rilevato nell'esercizio in cui l'istanza è stata presentata e quindi nel momento in cui esiste ragionevole certezza che il contributo sarà erogato. Lo stesso è stato contabilizzato utilizzando il metodo "indiretto" con imputazione alla Voce A.5 di Conto economico e poi rinviato per competenza agli esercizi successivi (in correlazione delle immobilizzazioni a cui il contributo si riferisce) mediante l'iscrizione di risconti passivi.

Il Contributo Sanificazione volto a ristorare l'azienda di costi sostenuti per l'acquisto di DPI, in base alle indicazioni del principio contabile Oic 12 è rilevato quale contributo in conto esercizio alla voce A.5 di Conto economico, impattando sul risultato dell'esercizio 2021.

Il Contributo Ricerca & Sviluppo è stato imputato per intero all'esercizio 2021 senza la rilevazione di alcun risconto passivo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Degenze a retta	3.544.121
Degenze a DRG	2.097.333
Differenze degenze classi	61.029
Degenze private	3.025
Day Hospital a Retta	588.289
Day Hospital a DRG	37.090
Radiologia Ticket	550.342
Neurologia Tickets	137.152
Radiologia convenzionata	75.117
Neurologia convenzionata	39.963
Esami convenzionati	4.932
Radiologia privata	146.488
Neurologia privata	50.377
Laboratorio analisi privato	18.988
Altri ambulatori privati	106.292
Analisi Varelli	43.397
Totale	7.503.935

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, sconti, premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, iscritti nelle rispettive voci ed in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 12.

Per gli acquisti di beni, i costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Per l'acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore dei costi al 31/12/2021 evidenzia un incremento rispetto al 2020 (nella misura di +833.382) con un impatto di 86.439 di maggiori ammortamenti, ma inferiore rispetto all'aumento dei ricavi caratteristici che hanno rilevato un incremento di 931.040.

Ciò dimostra un'attenzione della Clinica al contenimento dei costi pur mantenendo un elevato standard di servizi offerti.

Infine, non si è reso necessario alcun accantonamento rischi legato a problematiche di carattere legale o di eventuali mancati incassi di crediti commerciali.

Proventi e oneri finanziari

Nella sezione C del Conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

Trattasi di proventi ed oneri, utili e perdite su cambi relative a cessioni, titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti tra le immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Qui di seguito le variazioni intervenute nel saldo dei componenti negativi e positivi della gestione finanziaria.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(69.787)	(69.790)	(3)

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	59.191
Altri	12.001
Totale	71.192

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come noto, il D.Lgs. n. 139/2015 ha eliminato la sezione straordinaria dal Conto economico rendendo necessaria la corretta ricollocazione delle corrispondenti componenti che in passato potevano confluire nell'eliminata sezione. Infatti, il nuovo principio contabile OIC n. 12 prevede la riclassificazione dei componenti positivi e negativi non più straordinari nelle macroclassi A e B, relative alla gestione caratteristica o nella macroclasse C, relativa alla gestione finanziaria. Inoltre, il richiamato D.Lgs. n. 139/2015 ha previsto al punto 13 dell'art. 2427 c.c., in sostituzione della previgente disposizione, una nuova e specifica indicazione relativa ai costi e ai ricavi di entità o di incidenza eccezionale anche relativi alla gestione caratteristica

Alla luce di quanto detto, nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

La voce di Ricavo A.5 "Altri Ricavi e Proventi" è riferibile - tra gli altri - alla transazione effettuata con la Regione Campania in merito ad un bando di gara del 2009 a cui la Società partecipò per ottonere un contributo volto all'acquisto di un nuovo macchinario per la Risonanza Magnetica. All'epoca dei fatti la partecipazione a tale bando fu negata e la Società non poté usufruire del contributo.

A seguito di tale diniego fu intentata una causa dalla quale la Società ne è uscita vittoriosa ottenendo un ristoro di circa 500.000 iscritti nel 2021 in bilancio.

Sono inclusi in tale voce anche i seguenti contributi in conto impianti e in conto esercizio:

- Contributo per Investimenti nel Mezzogiorno
- Contributo Sanificazione
- Contributo Industria 4.0
- Contributo Formazione
- Copntributo Ricerca & Sviluppo.

In merito al contributo per gli investimenti nel Mezzogiorno, Formazione e Industria 4.0 si comunica che in base all'OIC 16 e all'applicazione del metodo "indiretto" tale contributo è stato imputato alla Voce A.5 di Conto economico ed è rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi in correlazione all'immobilizzazione cui si riferisce.

Il contributo sanificazione è volto a ridurre i costi connessi all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale necessari per tutelare il personale dal Covid19. Esso, in base alle indicazioni del principio contabile Oic 12 è stato rilevato quale contributo in conto esercizio alla voce A5 del Conto economico, impattando sul risultato dell'esercizio 2021.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze attive	581.784
Contributo Formazione	202.175

Voce di ricavo	Importo
Contributi CIM 2016-2021	26.340
Contributo Sanificazione	6.117
Contributo Industria 4.0	6.506
Contributo Ricerca & Sviluppo	271.995

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive indeducibili	50.653

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel 2021 non vi è stata imposizione fiscale corrente per IRES, ma solo imposizione IRAP di competenza in quanto il reddito fiscale ha rilevato un utile soltanto ai fini dell'IRAP. Ne imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Pertanto,

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposte correnti:		
IRES	-	-
IRAP	2.665	-
Imposte differite (anticipate)	342.907	(184.757)
IRES	342.907	(184.757)
IRAP		
Totale	345.572	(184.757)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Reddito lordo da bilancio	152.379
Variazioni in aumento:	
Costi non deducibili	3.605
Penalità indeducibili	
Spese telefoniche quota non deducibile	3.010
Perdite su crediti	351
Risarcimenti	5.000
Imposta di registro non pagata	
Spese di rappresentanza non deducibili	
TARI 2021 non pagata	18.965
Imu non deducibile	27.563
Spese autovetture non deducibili	5.759
Erogazioni liberali	
Omaggi	12.422
Dividendi 2020 quota tassata	53
Sopravvenienze passive non deducibili	50.653

Ammortamenti indeducibili	1.375
Totale	128.756
Variazioni in diminuzione:	
TARI pregressa pagata nell'anno d'imposta	48.886
Imposta di registro pagata	4.000
Sopravvenienze attive non imponibili	2.710
Dividendi 2020 non incassati	1.400
Contributo Formazione	202.175
Contributo Industria 4.0	6.506
Contributo Sanificazione	6.117
Contributo Ricerca & Sviluppo	271.995
Totale	543.789
Perdite fiscali pregresse da dedurre	
Imponibile IRES	(262.654)
IRES (24 %)	-

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
TARSU 2011	134.697	-	134.697	24,00%	32.327	-	-
TARI 2017	17.490	(12.344)	5.146	24,00%	1.235	-	-
Imposta di registro	4.986	(4.000)	986	24,00%	237	-	-
Fondo rischi su crediti	860.054	-	860.054	24,00%	206.413	4,97%	20.631
Fondo rischi legali	8.422	-	8.422	24,00%	2.021	4,97%	419
IMU 2017 deducibile	6.755	-	6.755	24,00%	1.621	-	-
TASI 2017	10.830	-	10.830	24,00%	2.599	-	-
TARI 2018	34.981	(24.687)	10.294	24,00%	2.470	-	-
IMU 2018 deducibile	6.755	-	6.755	24,00%	1.621	-	-
TASI 2018	11.234	-	11.234	24,00%	2.696	-	-
TARI 2019	53.821	(11.856)	41.965	24,00%	10.072	-	-
IMU 2019 deducibile	17.220	-	17.220	24,00%	4.133	-	-
TASI 2019	11.440	-	11.440	24,00%	2.746	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
TARI 2020	2.962	-	2.962	24,00%	711	-	-
IMU 2020 deducibile	27.563	-	27.563	24,00%	6.615	-	-
Perdite residue	942.313	-	942.313	24,00%	226.155	-	-
Perdite 2020 residue	819.113	(294.994)	524.119	24,00%	125.789	-	-
Perdite 2021	-	262.654	262.654	24,00%	63.037	-	-
TARI 2021	-	18.965	18.965	24,00%	4.552	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi moratori 2016	31.697	-	31.697	24,00%	7.607
Interessi moratori NA /1	4.995	-	4.995	24,00%	1.199
Interessi moratori NA /1 - NA/3	394.418	-	394.418	24,00%	94.660
Dividendi 2020	52	(52)	-	24,00%	(12)
Dividendi 2021	-	70	70	24,00%	17

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	262.654			-		
di esercizi precedenti	-			1.466.432		
Totale perdite fiscali	262.654			1.466.432		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	262.654	24,00%	63.037	1.466.432	24,00%	351.944

Si comunica che parte delle perdite fiscali sorte nel 2020 sono state utilizzate all'interno del Consolidato Nazionale per coprire gli utili conseguiti dalla Società controllante Fara S.r.l.

Più in particolare a fronte di 819.1136 euro di perdite fiscali conseguite, la Società Stazione Climatica Bianchi ha conferito euro 185.975 all'interno del consolidato.

Nel corso del 2021 parte delle perdite eccedenti è stato utilizzato per coprire l'utile fiscale 2021 della Società Fara S.r.l.

Per le perdite che non hanno trovato capienza nei redditi imponibili della consolidante sono state stanziare imposte anticipate in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

A tal proposito si comunica che le Società partecipanti al Consolidato hanno confermato l'impegno a rinnovare lo stesso e pertanto le perdite eccedenti verranno utilizzate in futuro per coprire gli imponibili fiscali della consolidante.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	80
Operai	19
Totale Dipendenti	99

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno percepito compensi nell'esercizio per lo svolgimento di tale funzione e non esistono anticipazioni e crediti a favore dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Il Revisore Legale (Sindaco Unico), il quale svolge sia il controllo legale sia quello contabile percepisce un compenso annuo complessivo di Euro 9.500 oltre IVA e oneri previdenziali connessi.

	Sindaci
Compensi	9.500

Si rammenta che, in esecuzione della convenzione interbancaria e dell'Accordo di Ristrutturazione, con delibera del C.d.A. del 7 luglio 2014 fu nominato un Direttore Generale, nella persona del prof. dott. Cuono Liguori, al quale sono state conferite ampie deleghe operative.

Il costo del Direttore Generale - pari a lordi Euro 120.000,00, oltre contributi obbligatori ed Iva è rimasto invariato nel 2021.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del nuovo art. 2427 comma 1 n. 9 del codice civile, qui di seguito si riportano gli impegni, le garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e quelli assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Sugli immobili sociali gravano ipoteche in favore del ceto bancario.

Infatti, in data 12/06/2014 è stata iscritta ipoteca in favore di Banco di Napoli S.p.A., Unicredit S.p.A. e Banca della Campania S.p.A. per tutti i crediti da essi vantati verso la Società e relativi accessori.

L'immobile sociale oggetto di ipoteca è quello denominato "Castello" sito in Portici (NA).

Esistono ulteriori garanzie ipotecarie prestate in favore dei medesimi creditori dalla Società controllante Fara S.r.l.

Ulteriori impegni sono riferibili a obblighi verso finanziarie per cessioni quinto retribuzioni dei dipendenti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento ai rapporti con parti correlate si precisa che:

- la Società controllante, nell'esercizio 2014, ha accettato di rinunciare alla restituzione del finanziamento soci eseguito in favore della società controllata Stazione Climatica Bianchi, destinando il predetto importo a riserva di patrimonio netto della controllata denominata versamento c/aumento di capitale;

- la Società controllante, nell'esercizio 2014, ha prestato garanzia ipotecaria su immobili di sua proprietà in favore delle Banche creditrici della Società controllata Stazione Climatica Bianchi S.r.l.;

- la Società controllata conduce, mediante contratto di locazione, da molti anni, un immobile di proprietà della controllante Fara S.r.l. e nel 2018 fu appostato un credito verso la controllante Fara S.r.l. che non comportò alcun esborso finanziario.

Si comunica che con decorrenza 2019 e quindi per il triennio 2019-2021 la Società ha optato per il regime del Consolidato fiscale con la controllante Fara S.r.l. ai sensi degli artt. 117 ne 129 del T.U.I R.

Il procedimento di consolidamento si sostanzia in un'aggregazione di imponibili IRES, determinati in capo alle singole società aderenti. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono regolati dal contratto di consolidamento fiscale che prevede il riconoscimento dei benefici fiscali derivanti dalla cessione di perdite fiscali

Effetti contabili sul bilancio della società consolidate

Si comunica che per effetto dell'accordo di consolidamento la Società Stazione Climatica Bianchi ha conferito nell'esercizio 2021 alla consolidante Fara euro 109.019 di perdite fiscali. Ciò ha determinato una riduzione delle imposte anticipate pari al 24% delle perdite fiscali conferite 26.165.

Dal punto di vista patrimoniale i crediti per imposte anticipate hanno subito una diminuzione pari all'IRES risparmiata dalla consolidante: euro 26.165. Di contro la controllata ha iscritto un credito verso la consolidante relativo al riconoscimento immediato derivante dalla cessione di perdite fiscali e ha rilevato il compenso per il trasferimento alla consolidante delle perdite fiscali generate dalla stessa consolidata in una sottovoce specifica della voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" del conto economico denominata "Proventi da consolidato fiscale".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico tuttavia occorre ricordare che l'anno 2021 si è aperto all'insegna dell'incertezza generata, da un lato, dal persistere della pandemia e dai timori delle sue varianti e, dall'altro, dalle aspettative connesse alla scoperta e diffusione dei vaccini.

Di conseguenza, anche il 2021 è stato condizionato dalla pandemia.

In ogni caso, la Società ha monitorato con attenzione l'evoluzione della pandemia e i riflessi economici e finanziari riferiti all'emergenza epidemiologica e non sono emersi elementi od evidenze tali da poter compromettere la situazione economico-finanziaria o da far emergere perdite durevoli di valore.

La Società ha osservato quanto previsto dai protocolli emanati per la sicurezza sui luoghi di lavoro ed ha disposto misure di contenimento del virus negli ambienti di lavoro provvedendo, tra l'altro, ad agevolare lo smart-working, favorire il rispetto del distanziamento dei dipendenti e delle precauzioni igieniche, formare in materia il personale, disporre nuovi piani operativi atti alla migliore gestione della situazione esistente.

In definitiva, nonostante il perdurare della situazione pandemica si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società .Fara S.r.l..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	2.956.729	1.982.596
C) Attivo circolante	280.330	118.022
D) Ratei e risconti attivi	460	1.551
Totale attivo	3.237.519	2.102.169
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	377.400	377.400
Riserve	1.421.159	382.206
Utile (perdita) dell'esercizio	158.686	68.953
Totale patrimonio netto	1.957.245	828.559
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	118	-
D) Debiti	1.280.156	1.273.610
Totale passivo	3.237.519	2.102.169

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	281.256	270.800
B) Costi della produzione	70.725	132.861
C) Proventi e oneri finanziari	3	(1.059)
Imposte sul reddito dell'esercizio	51.848	67.927
Utile (perdita) dell'esercizio	158.686	68.953

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito sotto forma di deduzione IRAP la deduzione forfettaria per lavoro dipendente, ha beneficiato inoltre del credito d'imposta Sanificazione, del credito d'imposta Investimenti nel Mezzogiorno, del credito d'imposta Industria 4.0 e Formazione oltre quello Ricerca e Sviluppo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Portici, 15/06/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione